

La USB PI – Agenzie Fiscali in merito al Protocollo di Sicurezza COVID 19 per le attività esterne esprime le seguenti considerazioni:

- Nessuna attività esterna deve essere effettuata sino al termine del periodo di rischio COVID 19 disposto dalla competente autorità con apposito decreto, in ogni caso fino al 15 settembre e limitandole al minimo necessario per tutto il 2020.
- I maggiori contagi di COVID 19 attivi in questo momento si trovano proprio nelle grandi attività produttive della logistica, meccanica, industria e commercio che spesso non hanno applicato i protocolli di sicurezza obbligatori divenendo, quindi, vettori del contagio
- Valutazioni discrezionali in ambito provinciale nella scelta delle attività esterne da effettuare rischierrebbero di aumentare l'esposizione a rischio dei lavoratori e della cittadinanza.
- Per tali ragioni riteniamo opportuno e necessario in via principale limitare le attività esterne a quelle programmabili e, in subordine, prendere a riferimento il documento tecnico dell'Inail "sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" dell'aprile 2020, al fine di individuare più precisamente il rischio contagio.

Ciò premesso il protocollo di sicurezza dovrà contenere le seguenti indicazioni:

1. Individuazione del codice ATECO dell'attività in cui occorre svolgere l'attività esterna
2. Utilizzando la Tab. 1 "Riepilogo delle classi di rischio e aggregazione sociale" di cui all'allegato 1 del documento tecnico dell'Inail dell'aprile 2020 individuare la classe di rischio, la classe di aggregazione sociale e i periodi di sospensione dell'attività tra i mesi di marzo e aprile 2020.
3. Quando permesso dalla normativa potranno essere svolte attività esterne esclusivamente nelle attività di cui al suddetto documento tecnico Inail qualificate con classe di rischio BASSO, classe di aggregazione pari a 1 o 2 escludendo comunque quelle che su basi empiriche presentano rischio contagi.
4. Potranno altresì essere svolte attività esterne con classe di rischio BASSO, classe di aggregazione pari a 3 e quelle di rischio MEDIO-BASSO classe di aggregazione 1 e 2 solo nel caso si possa realizzare preventivamente con il soggetto ospitante un protocollo di sicurezza per il rischio COVID 19 che tuteli in maniera adeguata tutto il periodo di attività esterna.
5. Preliminarmente all'esecuzione della verifica/sopralluogo, qualora la stessa dovesse svolgersi in ambienti chiusi frequentati, ove possibile procurarsi preventivamente, il Protocollo di sicurezza adottato dal Soggetto destinatario della visita.
6. Selezione su base volontaria del personale incaricato di svolgere attività esterna, adottando il criterio della rotazione ed escludendo, comunque, i soggetti fragili e/o conviventi con persone fragili o ultraottantenni.
7. Adeguata informazione preventiva al personale sulla classe di rischio e delle presunte o accertate situazione di rischio sanitario (luogo di svolgimento dell'attività, protocolli sanitari vigenti, misure di prevenzione e protezione da attuarsi, misure generali di carattere igienico sanitario, uso dei DPI / presidi conferiti, ecc)
8. Nel caso il lavoratore durante il servizio di attività esterna rilevi rischi superiori a quelli preventivati dovrà interrompere immediatamente l'attività svolta e gli saranno comunque rimborsate le spese di missione già sostenute.

9. La dotazione minima di DPI per il personale in attività esterna dovrà comprendere:
  - a. mascherine monouso almeno FFP2 in numero minimo di una per ogni giornata di attività esterna
  - b. Igienizzante gel per le mani
  - c. Dotazione di prodotti igienizzanti per superfici (su approvazione di MC e SPP)
  - d. Dotazione misuratore temperatura corporea portatile (uso a distanza del tipo ad infrarossi o similare)
  - e. Eventuali guanti monouso in nitrile per ogni giornata di attività
  - f. Eventuale camice monouso per ogni giornata lavorativa
  - g. Eventuale maschera di sicurezza trasparente con visiera di protezione per viso e occhi
  - h. Divieto uso mezzi di trasporto pubblico
10. Sicurezza nell'utilizzo dell'autovettura:
  - a. Prima dell'utilizzo l'autovettura deve essere sanificata con particolare attenzione ai filtri che permettono il ricambio d'aria all'interno dell'abitacolo e alla pulizia delle griglie di ventilazione con panni in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente.
  - b. L'autovettura utilizzata per attività esterna dovrà essere quella di servizio o presa in un autonoleggio o il mezzo proprio solo su base volontaria.
  - c. Nell'autovettura potranno accedere al massimo due persone: guidatore ed un solo passeggero (in tal caso il guidatore ed il passeggero devono indossare la mascherina e il passeggero deve essere trasportato sulla fila di sedili posteriori)
  - d. Durante l'attività esterna limitare il numero delle soste
  - e. Per l'uso del condizionatore d'aria fare riferimento alle prescrizioni dell'Istituto Superiore di Sanità n 5/20 Ambiente e Qualità dell'Aria Indor – ultima versione.
  - f. Fornitura di soluzione igienizzante per gli interni della vettura
  - g. Fornitura di borse ampie per contenere l'eventuale documentazione da prelevare in azienda
11. Qualora si ravvisi sulla base della valutazione del rischio la necessità di adottare misure di protezione aggiuntive rispetto a quelle standard il datore di lavoro dovrà effettuare le seguenti azioni:
  - a. Richiedere al soggetto copia del suo protocollo di sicurezza anti contagio.
  - b. Redazione di un protocollo anti contagio per la specifica attività di verifica con il dettaglio delle misure di prevenzione e protezione condivise che contenga:
    - Determinazione preventiva dei luoghi ove vengono espletate le operazioni di verifica verificando che la superficie del luogo sia tale da garantire il distanziamento minimo prescritto dalle vigenti disposizioni in ogni possibile situazione, i luoghi consentano un'adeguata ventilazione naturale, gli impianti

per il microclima negli ambienti ove l'attività sono svolte siano mantenuti e mantenuti in servizio secondo le prescrizioni del rapporto ISS n. 5/2020 – ultima versione, dotazione di dispenser con soluzioni igienizzanti per le mani, I luoghi sono dotati dispenser con soluzioni igienizzanti per le mani, pellicola plastica di copertura scrivania, coperture plastiche di protezione sedute e schienali, smaltimento dei sacchetti contenenti i presidi protettivi / DPI da parte del Soggetto

- esecuzione tampone nei confronti del lavoratore dell'Agenzia
- Preventiva misurazione della temperatura per tutti i partecipanti alle operazioni di verifica
- Divieto di scambio e/o prestito di cancelleria, attrezzature, ecc
- Limitazione di scambi materiale cartaceo (preferire strumentazione elettronica e/o eseguire fotografie)
- Modalità di sanificazione di mobili, documentazione, pc, attrezzature, ecc da utilizzare e di proprietà del soggetto (a carico di quest'ultimo)
- Limitazione di scambi materiale cartaceo (preferire strumentazione elettronica e/o eseguire fotografie)

Il presente protocollo nazionale dovrà essere approvato ed adeguato a livello territoriale con il coinvolgimento delle OO.SS. territorialmente competenti, le RSU/RLS, RSPP, Medico Competente e Datore di lavoro.

*Roma, 21 luglio 2020*

USB PI – Agenzie Fiscali